

**Per Bergamo Brescia 2023 Capitale della cultura
il Centro Teatrale Bresciano firma la produzione dello spettacolo
Le città invisibili. Il futuro è un dovere
liberamente ispirato al romanzo di Italo Calvino,
con la drammaturgia di Marco Archetti e Silvia Quarantini,
la regia di Fausto Cabra e 20 attori coinvolti.
Uno spettacolo visionario per riflettere sulla nostra identità e sulle
nostre città, in scena in un luogo misterioso di Brescia**

Di una città non godi le 7 o 77 meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda.

O la domanda che ti pone obbligandoti a rispondere.

Italo Calvino

Un atto d'amore verso la città.

Per **Bergamo Brescia Capitale della cultura 2023**, il **Centro Teatrale Bresciano** presenta uno spettacolo unico e visionario pensato per la città di Brescia, che esprime con grande forza l'identità artistica di questo teatro, le sue capacità e la sua visione.

Un teatro che vuole misurarsi direttamente con il presente, impegnandosi in progetti produttivi che si confrontano con i nuovi significati e linguaggi del fare teatro oggi, cogliendo così la sfida di essere luogo di produzione artistica e culturale di rilievo nazionale in **stretto dialogo con la sua città**, punto di riferimento per i suoi spettatori e le generazioni a venire.

Con queste premesse, il **Centro Teatrale Bresciano** presenta ***Le città invisibili. Il futuro è un dovere***, spettacolo liberamente ispirato al romanzo di **Italo Calvino**, con la drammaturgia originale di **Marco Archetti** e **Silvia Quarantini** e la regia di **Fausto Cabra**, un progetto di teatro collettivo che vedrà il coinvolgimento di **20 attori**.

"È delle città come dei sogni: tutto l'inimmaginabile può essere sognato, ma anche il sogno più inatteso è un rebus che nasconde un desiderio, oppure il suo rovescio, una paura. Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure, anche se il filo del loro discorso è segreto, le loro regole assurde, le loro prospettive ingannevoli, e ogni cosa ne nasconde un'altra."

Sono queste **immagini poetiche e suggestive evocate da Calvino** ad aver ispirato il progetto: una scelta, quindi, dettata non tanto dalla fascinazione estetica del romanzo, quanto per le **tante risposte possibili** alle stesse fondamentali **domande** che esso propone:

Chi siamo quando stiamo insieme?

Che rapporto c'è tra Realtà e immaginazione/desiderio?

Stare e andare: sono due azioni davvero radicalmente diverse?

Qual è il valore del racconto nello spazio del collettivo?

Dalla struttura del romanzo, cui gli artisti si sono accostati come a un grande canovaccio e collettore di idee, è stato mutuato il principio della **coppia complementare e antitetica Marco Polo / Kublai Khan**, trasformata in una **coppia di gemelle**: una resta, l'altra attraversa il mondo, una è la voce del pensiero, l'altra della sua relazione. Nessuna delle due possiede l'intera verità.

Il risultato di questa operazione è **un unico spettacolo al cui interno prendono vita e si sviluppano, in contemporanea, due spettacoli autonomi e distinti**: due grandi storie che indagano il **destino e le pulsioni antitetiche degli esseri umani** – restare o andare, conservare o conoscere, radicarsi o fuggire – e riflettono sul senso delle famiglie, delle città e delle mutevoli entità che formano gli individui stando insieme. Attraverso la vita di due donne – due gemelle, un'entità unica destinata a frantumarsi – gli spettacoli si propongono di creare una **biografia reale e ideale della nostra anima e delle nostre comunità**. Un progetto per cercare insieme la città che "potrebbe essere" domani, attraverso il senso di ciò che "è" da sempre.

Con questa nuova produzione per Bergamo Brescia 2023, il Centro Teatrale Bresciano dà vita a un grande **spettacolo collettivo** che vede il coinvolgimento di oltre 20 artisti, per **riflettere sulla nostra identità e sulle nostre città** attraverso l'uso di strumenti tecnologici e di realtà aumentata, arti performative e percorsi interconnessi.

Un'esperienza immersiva, in un luogo inaspettato, per ora misterioso, di Brescia.

• Ufficio stampa | Centro Teatrale Bresciano •

Veronica Verzeletti

stampa@centroteatralebresciano.it - m. 339 7940223 | t. 030 2928629

Piazza della Loggia, 6 – Brescia - www.centroteatralebresciano.it



soci fondatori:

